



COMUNE di ERBUSCO
Area Tecnica

Programmazione Triennale Opere Pubbliche
2019/2021 ed elenco annuale 2019

art. 21 D.Lgs. 50/2016

A P P R O V A Z I O N E

RELAZIONE

(Allegato A alla deliberazione C.C. n. 9 del 01/03/2019)

STESURA: 20.02.2019

Il Responsabile
AREA TECNICA
(Arch. Diego Facchinetti)

LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

1.0 PREMESSA:

La programmazione delle opere pubbliche è stata per molti anni affidata alla discrezionalità degli enti che, nella maggior parte dei casi, si sono limitati nel processo di costruzione dei documenti contabili, ed in particolare nella fase di predisposizione del bilancio, ad individuare semplicemente i lavori da realizzare ed indicare una sintetica descrizione relativa agli specifici capitoli di spesa.

La legge 109/94, abrogata e sostituita con il D.Lgs 163/06 e di recente dal D.Lgs. 50/2016 fin dalla sua prima emanazione, ha evidenziato l'esigenza di giungere, in tempi brevi, ad una reale programmazione dei lavori pubblici, con la finalità di ridurre gli sprechi, completare le opere già intraprese, ed evitare un continuo divenire del programma basato solo su istanze di natura politica.

Sin dalla sua prima formulazione appare chiaro che lo spirito che ha contraddistinto la legge quadro in materia di lavori pubblici era ispirato dalla necessità di introdurre nel sistema di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche un processo organico e razionale.

L'aver purtroppo ancorato l'applicazione dell'articolo 128 della suddetta legge all'emanazione di appositi schemi da definire attraverso il regolamento attuativo, ha allungato i termini della riforma creando una vera e propria situazione di "limbo" giuridico in quanto anche le norme contabili, successivamente promulgate, richiamavano il medesimo regolamento che non aveva trovato ancora una sua formale e legittima definizione strutturale (avvenuta nel 1999).

Si pensi, ad esempio, al D.Lgs. 77/95 che imponeva, fin dalla sua entrata in vigore, di allegare al bilancio di previsione il programma di cui al D.Lgs 50/2016.

Si tratta, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

La proposta che accompagna la presente relazione, non fa altro che riprendere le linee direttive dell'anno in corso e, alla luce dello stato di realizzazione attuale e prospettico (proiettato cioè al 31 dicembre), giunge a definire l'insieme degli interventi manutentivi, di

urbanizzazione primaria e secondaria ed infrastrutturale previsti per il periodo 2019/2021. Gli schemi tipo per la compilazione del Programma allegato predisposti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, quantunque non presentino particolari difficoltà oggettive, necessitano comunque di alcune precisazioni ed integrazioni che possano facilitare la lettura a coloro che ne sono interessati.

Per le ragioni specificate è stato predisposto, contestualmente alla modulistica ufficiale, questa relazione la quale, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed integrandoli, in alcuni casi con ulteriori valori di confronto, possa essere oggetto di stimolo per una discussione che nell'avvicinare alle nuove logiche di programmazione possa contestualmente concorrere ad un miglioramento del programma così come nello spirito dello stesso decreto ministeriale.

Si sono recepite nel documento di programmazione allegato le nuove disposizioni introdotte dalla legge 1 Agosto 2002, n. 166, dal D.M. 21.06.2000, e dal D.M. 22.06.2004, dal D.M. 09.06.2005, e D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

2.0 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale dei Lavori Pubblici ed il correlato "elenco annuale" del Comune di Erbusco sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Ministero Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, con il quale sono stati adottati gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti nel recente D.Lgs 50/2016 e successive comunicazioni.

Il metodo di lavoro applicato e' stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'elenco annuale 2018 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma 2019/2021 attraverso un aggiornamento della elaborazione adottata per lo scorso esercizio.

Si precisa che sono stati rispettati i tempi in base Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, con deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 28/09/2018 si è adottato lo schema del Programma triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2019-2020-2021, comprensivo dell'elenco dei lavori pubblici da realizzare nell'anno 2019 redatto secondo le disposizioni e gli schemi tipo del Decreto sopra citato, specificando per ciascuna opera, il responsabile del procedimento, di cui al D.Lgs 50/16, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai

fini della predisposizione del programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali. Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore e' stata adottata una modalit  di programmazione che ricalca la soluzione proposta gi  in passato dalla legge n. 109/94 e dal D.P.R. 554/99 e s.m.i. e che puo' essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalit  di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici;

2.1 L'analisi generale dei bisogni e delle risorse disponibili

La prima fase del lavoro   stata dedicata, nel rispetto di quanto previsto dal DPR n.207/2010 come modificato dall'art. 21 del D.LGS 50/2016, alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettivit  amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi trova specifica sintesi nella scheda D dei modelli ministeriali che vede le tipologie di intervento e secondo le categorie di opere proposte dal legislatore nella scheda A, l'apporto di capitale privato, il fabbisogno finanziario necessario a soddisfare le esigenze prioritarie e la quota di stanziamento assegnata;

In relazione alle disponibilit  finanziarie previste nei documenti di programmazione economica,   stato costruito il "quadro delle risorse disponibili", poi riportato nello schema della scheda D, nella quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma, con le limitazioni esposte al successivo paragrafo 5.0.

Tra queste voci un ruolo particolarmente importante, per il riconoscimento legislativo presente nella legge quadro, nel regolamento attuativo e nel decreto di approvazione dei modelli, e' riconosciuto all'alienazione di beni immobili, tanto che al fine di richiamare l'attenzione degli operatori su detta opportunit  di finanziamento, la voce " Trasferimenti di immobili", trova nella scheda C, una sua specificazione;

Elemento innovativo delle schede ministeriali   l'introduzione di uno specifico monitoraggio delle opere incompiute che trova specificazione nella scheda B; nel caso specifico del Comune di Erbusco non vi sono opere incompiute non riproposte o che non siano in atto di esecuzione.

Altra innovazione   l'introduzione di una specifica scheda F nella quale trovano indicazione gli interventi presenti nei precedenti elenchi annuali e non riproposti e non avviati, nel caso specifico non vi sono interventi da evidenziare.

Conclusa l'analisi della individuazione e quantificazione delle richieste della collettivit 

riportando le indicazioni relative all'applicazione del D.Lgs 50/2016 e, in particolare, per ciascun cespite patrimoniale oggetto di alienazione:

- riferimento intervento,
- descrizione immobile,
- identificazione se solo su diritto di proprietà o di piena proprietà;
- il valore che si prevede di incassare ripartito nei tre anni della programmazione nel caso in cui sia possibile una vendita frazionata.

2.2 L'analisi delle modalita' di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici.

La fase successiva è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi di fattibilità nei quali sono stati indicati le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

E' stata, infine, effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito alla possibilità dell'ente di giungere all'approvazione della progettazione preliminare redatta ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 prima del termine di approvazione del bilancio.

Con Delibera di Giunta n. Giunta comunale n. 22 del 12/02/2019 sono stati approvati i Documenti di fattibilità delle alternative progettuali delle opere inserite nel Programma Triennale concernente il triennio 2019-2020-2021 ed elenco annuale dell'anno 2019 di importo superiore a € 100.000,00;

Sono state approvate le modifiche apportate al Programma triennale dei Lavori Pubblici concernente il triennio 2019-2020-2021 e all'elenco annuale 2019 adottato con delibera di Giunta n. 122 del 28/09/2018;

Con la deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 05/02/2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata "Riqualficazione via S. Giorgio – Villa di Erbusco" il cui quadro economico complessivo ammonta ad € 388.000,00;

Con la deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 12/02/2019 è stato approvato l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata "Riqualficazione centro Erbusco capoluogo (marciapiedi, arredo urbano, parcheggi)" approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 98 del 17/07/2018, il cui

quadro economico complessivo ammonta ad € 620.000,00;

Un discorso a parte deve essere fatto per i lavori di manutenzione ordinaria o i lavori di importo ridotto. Per essi, seguendo la specifica disposizione contenuta Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, si è proceduto ad una loro proposizione all'interno del programma in maniera aggregata per ciascuna categoria di lavori del decreto ministeriale.

Risulta inoltre indispensabile riportare la norma regionale (art. 41 comma 2 L.R. 70/83) che stabilisce la trasmissione all'osservatorio regionale dei lavori pubblici, dei programmi e degli elenchi annuali previsti dall'art. 21 del D.lgs 50/2016, relativi a lavori pubblici di qualsiasi importo.

3.0 LA RELAZIONE CON ALTRI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE.

La predisposizione di un documento complesso quale il programma triennale e del conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie, tra l'altro, per la compilazione di alcune schede.

In particolare si può sottolineare che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale.
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare si fa presente che nella scheda E sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, le azioni da intraprendere con riguardo agli aspetti territoriali, ambientali e paesistici nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore;

Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nella tabella che segue nella quale è dato riscontrare il contenuto della scheda 1 che sintetizza, di fatto, l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

4.0 L'ELENCO ANNUALE

L'elenco annuale e, cioè, il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente

nell'anno 2019, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati che richiede, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto " bilancio investimenti" nella parte della spesa al Titolo II del bilancio 2019.

Nell'elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda E, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016 (ex articolo 92 del D.Lgs 163/06);
- l'ammontare delle risorse destinate all'esecuzione dei lavori,
- il trimestre e l'anno previsti per l'effettivo utilizzo dell'opera;

Si precisa che nella formulazione dell'elenco annuale sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- un lavoro o un tronco di lavoro a rete e' stato inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché, con riferimento all'intero lavoro, sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare o questa sia in corso di realizzazione ed, al momento, e' da prevedere che l'approvazione possa avvenire nel termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione;
- per ciascuna opera, nel caso in cui esso sia ripartito in piu' lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "opere incompiute";
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici, e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili
- nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'art 21 del D.lgs 50/2016 (ex art.128, comma 9, del D.Lgs 163/06).

Si precisa inoltre che un lavoro eventualmente non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'Amministrazione al momento della formazione dell'elenco, con l'eccezione per le risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

4.1 Il programma triennale dei lavori pubblici secondo i modelli previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14.

Il programma triennale dei lavori pubblici così come disciplinato e definito negli schemi tipo modificati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, si compone di n. 6 schede, tutte obbligatorie.

Prima di procedere ad una analisi approfondita del programma si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e, di conseguenza, di lettura dei dati in esse ricompresi.

LA SCHEDA A

La scheda A, evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie reperibili dall'ente per il finanziamento del programma e propone tanto il riepilogo degli aspetti finanziari della gestione quanto la rappresentazione complessiva delle politiche di raccolta delle risorse dell'ente.

Per ciascuna riga e colonna, sono riportate le somme a disposizione dell'amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

Questa scheda riveste una particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per la realizzazione del programma.

Si è proceduto alla sua compilazione attraverso una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera, effettuando, al termine di detto processo, un confronto con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

In particolare la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

1) le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati.

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing come previsto dal D.Lgs 50/2016.

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a Euro 0 .

2) le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di aree comunali in attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni approvato dal C.C. con propria deliberazione.

L'importo complessivo risultante in detta voce trova, come già detto, analitica specificazione nella scheda 2B.

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a Euro 0.

3) le entrate aventi destinazione vincolata per legge

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che , pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo IV categoria II, III e IV) del bilancio dell'ente.

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a Euro 495.000,00

4) le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale delle categorie 3 e 4 del titolo IV dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a Euro 0.

5) stanziamenti di bilancio.

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche.

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a complessivi (per il triennio) €. 5.413.000,00 così suddivisi:

2019 € 1.363.000,00

2020 €. 2.800.000,00

2021 €. 1.250.000,00

Si ricorda che le somme iscritte nel bilancio di previsione annuale sulla base del programma si considerano vincolate per l'intero arco temporale previsto per l'attuazione dei singoli interventi.

6) finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.L. 310/1990 , convertito nella L. 403/1990

Si tratta di somme derivanti dalla dismissione e alienazione di area di proprietà comunale

inserite nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni.

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a Euro 360.000,00 per il solo anno 2019

Un ultimo riferimento deve essere necessariamente rivolto alle QUOTE DA ACCANTONARE PER LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS 50/2016 (EX ART. 240 DEL D.LGS 163/2006).

Si tratta di somme che vengono accantonate annualmente nel limite massimo del 3% del totale del programma e che sono finalizzate a far fronte ad eventuali situazioni impreviste. Possono altresì essere destinate, come quote di riserva, al finanziamento di interventi di urgenza e per la esecuzione delle indagini e degli studi necessari a predisporre l'aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale.

Riferendoci al nostro ente detta voce è stata determinata tenendo conto che parte degli accantonamenti trova iscrizione all'interno degli stanziamenti delle singole opere.

LA SCHEDA B

La scheda B identifica le opere incompiute per le quali non è previsto il completamento, devono essere indicati tutti i riferimenti dell'opera, lo stato di attuazione e le cause che hanno portato a lasciare incompiuta l'opera. Nel caso di Erbusco non sono indicate opere nella scheda in oggetto.

LA SCHEDA C

La scheda C "elenco degli immobili disponibili

In essa sono elencati i beni immobili oggetto di alienazione specificando l'intervento da realizzare definendo il possesso della proprietà e del diritto di superficie da parte dell'ente;

Nel caso del Comune di Erbusco non sono previste opere finanziate mediante permuta/trasferimento di immobili.

LA SCHEDA D

La scheda presenta la distribuzione nel triennio 2019/2021 della spesa prevista distinta per ciascun lavoro pubblico.

In altri termini i contenuti della scheda 3 sono ulteriormente esplicitati nella scheda 2 dove i dati sintetici precedenti vengono ripartiti.

Nella compilazione della scheda si è proceduto riportando:

- nella colonna 1 viene inserito il CUI , codice univoco intervento attribuito per ogni intervento inserito nel triennio;

- nella colonna 2 viene inserito l'eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto);
- nelle colonne 3, il codice CUP di ogni intervento;
- nella colonna 4 il Responsabile del Procedimento di ogni intervento;
- nella colonna 5 se il lavoro è diviso in lotto
- nella colonna 6 viene inserito o un lavoro complesso;
- nella colonna 7 il livello di priorità;
- nella colonna 8 la stima dei costi per gli interventi nel triennio.
- Nella scheda9 l'importo complessivo per tipologia di intervento nel triennio
- nella colonna 11 apporto di capitale privato, viene inserito solo nel momento che il finanziamento dell'opera avviene mediante finanziamento privato;
- Nella tabella 12 se l'intervento è stato aggiunto a seguito di modifica del programma approvato;

LA SCHEDA E

Nella Scheda E "elenco annuale" si predispose un quadro riassuntivo delle opere del 2019 problematiche di ordine urbanistico-territoriale, nonché ambientale e paesistico con l'individuazione delle azioni da intraprendere per ogni singolo intervento strutturale da effettuare.

Per facilitare la lettura della scheda si precisa che:

- la colonna 1 riporta il "codice interno dell'amministrazione" l'eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto);
- la colonna 2 riporta il "codice unico dell'intervento" la codifica dell'intervento si viene a formare dal C.F. dell'ente, unito all'anno ed al numero progressivo dell'opera;
- la colonna 3 riporta la descrizione dell'intervento;
- la colonna 4 riporta il responsabile del procedimento;
- la colonna 5 e 6 riporta "l'importo dell'intervento";
- la colonna 7 indica la finalità desunte dalla tabella 5, es: miglioramento e incremento dei servizi, conservazione del patrimonio, adeguamento normativo ecc.;
- nella colonna 8 la priorità assoluta e relativa di ciascun lavoro attraverso una codifica numerica espressa su tre livelli (1= massima priorità 3= minima priorità);
- a fase della progettazione approvata come da tabella 4;
- nella colonna 9 la conformità urbanistica
- nella colonna 10 la presenza e verifica di vincoli ambientali
- nella colonna 11 il livello di progettazione

- nella colonna 12 e 13 viene riportata l'indicazione e identificazione della centrale di committenza o del soggetto aggregatore;
- nella colonna 14 viene indicato se l'intervento è stato aggiunto o variato rispetto al programma approvato nell'annualità precedente;

LA SCHEDA F

Nella Scheda F si indicano gli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati, nel caso specifico non ci sono interventi da indicare.

5.0 MODIFICHE RISPETTO ALLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 ADOTTATO.

Con Delibera di Giunta n. 122 del 28/09/2018 è stato adottato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021.

A seguito di successivi indirizzi e approfondimenti progettuali, valutati i fabbisogni da soddisfare e le verificate disponibilità economiche, si sono apportate alcune modifiche rispetto allo schema di programma triennale adottato relativamente alle opere inserite nell'elenco triennale e nell'elenco annuale 2018;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 12/02/2019 sono state approvate alcune modificazioni al programma triennale adottato;

Vengono di seguito riportate, per completezza, le opere inserite nell'elenco annuale delle opere pubbliche con evidenziate le eventuali modificazioni apportate al Piano adottato.

In sintesi lo schema riporta le seguenti modifiche:

SCHEMA RIEPILOGATIVO:

Anno 2019			
	OPERA	SPESA COMPLESSIVA	FONTI DI FINANZIAMENTO
1	Manutenzione Straordinaria, efficientamento energetico e adeguamento antisismico Scuola Secondaria di Erbusco	€ 990.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO E RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE

			VINVOLATA PER LEGGE E DL 310/90 art.3
2	Riqualificazione centro Erbusco Capoluogo	€ 620.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
3	Riqualificazione via S. Giorgio- frazione Villa	€ 388.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
4	Manutenzione straordinaria Scuola primaria di Erbusco e rifacimento pavimentazione palestra	€ 220.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
	Totale complessivo	€ 2.218.000,00	

Anno 2020			
	OPERA	SPESA COMPLESSIVA	FONTI DI FINANZIAMENTO
1	Riqualificazione via S. Clemente-SP XII	€ 400.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
2	Riqualificazione frazione Zocco – via Dalino-via Primavera	€ 300.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
3	Completamento centro sportivo comunale	€ 900.00,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
4	Riqualificazione parcheggio via Verdi – via Donatori di Sangue	€ 220.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
5	Riqualificazione via Monsignor Berardi-Sagrato Chiesa Parrocchiale frazione di Villa d'Erbusco	€ 480.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
6	Adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria scuola materna San Giuseppe Erbusco Capoluogo	€ 500.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
	Totale complessivo	€ 2.800.000,00	

Anno 2021			
	OPERA	SPESA COMPLESSIVA	FONTI DI FINANZIAMENTO

1	Realizzazione pista di atletica	€ 400.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
2	Manutenzione scuola materna San Giuseppe Erbusco Capoluogo	€ 150.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
3	Sistemazione centro Pedergrnano via S.Vito – via Mattina	€ 700.000,00	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
	Totale complessivo	€ 1.250.000,00	

6.0 RISPETTO VINCOLI FINANZA PUBBLICA

Si precisa che l'attuazione delle opere inserite nell'elenco annuale, riferite alla priorità stabilite, potrà avvenire esclusivamente nei limiti del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Le spese indicate si riferiscono quindi ad un inserimento/previsione contabile utile a procedere celermente qualora il Comune sia beneficiario di spazi finanziari o nuove aperture. Resta inteso che l'attuazione delle stesse avverrà solo con la disponibilità delle risorse che le finanziano.

Erbusco 20.02.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Arch. Facchinetti Diego)

